

A "Fa' la cosa giusta" lo sguardo della Caritas

MONICA LUCIONI

“**S**cuola, la sfida di tutti”, spazio interamente dedicato al mondo dell’istruzione e a chi ogni giorno lavora per migliorarlo e trasformarlo grazie a innovazioni, didattiche alternative, studio di nuovi ambienti formativi e dialogo con la società. E poi il progetto di Caritas che vuole far riflettere sulla mancanza del rapporto umano immediato e diretto in un mondo dove si vive troppo via internet, smartphone e tablet: coppie di sconosciuti si guarderanno negli occhi per 4 minuti, quindi descriveranno le sensazioni provate e scopriranno di essersi compresi più che in qualunque chat.

Solo due esempi di quanto avverrà dal 23 al 25 marzo a Fieramilanocity durante la 15esima edizione di "Fa' la cosa giusta", la fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili. Saranno presenti 700 aziende ospitate in 10 sezioni tematiche che occuperanno 17 spazi speciali su 32mila metri quadrati di esposizione. Il programma culturale - quest'anno con molte novità - prevede 450 appuntamenti tra laboratori, incontri ed esperienze organizzati esclusivamente per la fiera. In più l'ingresso sarà gratuito per celebrare il traguardo dei 15 anni raggiunto. "Consumare meno, consumare meglio" è stato uno degli slogan più riusciti della manifestazione ma adesso è più giusto dire "più qualità per tutti" nel cibo, nel lavoro, nella medicina e nei consumi culturali» ha

detto Miriam Giovanazza, direttrice editoriale di Terre di mezzo e responsabile dell'organizzazione di "Fa la cosa giusta".

Per i bambini e le famiglie nella sezione "Pianeta dei piccoli" si troveranno sette spazi speciali tra cui: "Sulla strada di Trillino selvaggio" e "Il giardino di città", due spettacoli artistici per i bambini tra i 3 e i 10 anni; "La Grande Fabbrica delle Parole", un laboratorio gratuito di scrittura creativa per diffondere la passione per la narrazione tra piccoli e ragazzi di età scolare che proporrà laboratori e attività pratiche. "Indigeni per un giorno" farà invece realizzare ai ragazzi maschere dei diversi popoli del mondo. E poi, ancora, "Fuorigioco": un'idea che ha lo scopo di aprire lo sport a tutti, anche ai disabili e perciò un campo da calcio diventerà uno spazio per incontri realizzato in collaborazione con il Csi milanese. Atleti, allenatori e giocatori normodotati e disabili si sfideranno a wheelchair hockey (hockey in carrozzina), parabadminton, basket (basket con solo 10 regole per far giocare insieme disabili e normodotati maschi e femmine), sitting volley (ispirato alla pallavolo che si gioca da seduti), karate integrato e calcio integrato (pensato per disabilità intellettive). A rappresentare la categoria paralimpica Daniele Cassioli, fisioterapista italiano pluricampione del mondo di sci nautico e cieco dalla nascita. Infine non poteva mancare la «Mobilità Dolce», caratterizzata da decine di eventi per pedalare, camminare, scoprire le greenways e le ferrovie turistiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presentata la fiera del consumo critico in programma dal 23 al 25 marzo Ampio spazio anche alle nuove tecnologie



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.